



ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL
PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE

*Istituto Comprensivo di Roncade
Anno scolastico 2022/2023*

Delibera del Collegio dei Docenti n.49 del 18 maggio 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria VECCHIO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione.
- Nota MIM n° 4155 del 7 febbraio 2023.

VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, **un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.** (art. 6 *comma 5* Dlgs 62/2017).

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale. (art. 8, *comma 7* Dlgs 62/2017).

REQUISITI DI AMMISSIONE

In base a quanto previsto dall’articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

1. Le difficoltà collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio di cittadinanza.
2. Sono stati organizzati attività/percorsi personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo, o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extracurricolari, proposte dalla scuola.
4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando anche il suo percorso di apprendimento.
5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo ulteriori proposte didattiche o ambienti di apprendimento diversi da quelli sperimentati senza esito positivo.

GRIGLIA VOTO DI AMMISSIONE

LIVELLO	VOTO
Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e trasversali. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.	10
Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti. Presenta buone capacità di progettare in contesti noti e nuovi e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.	9

<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	8
<p>Le conoscenze acquisite sono di discreto livello, stabili e con adeguati collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma e corretta. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è discreta, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato abbastanza costante. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti e si è vista una positiva evoluzione. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione, aderenza alle regole condivise e capacità di collaborare.</p>	7
<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. Si evidenzia una sufficiente abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni. L'impegno si è mostrato abbastanza adeguato, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, o si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, dell'individuazione delle priorità e della pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni. La partecipazione è generalmente adeguata, pur non sempre attiva e mostra una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>	6
<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e necessita di costante esercizio. L'abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non pienamente sufficiente e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>	5
<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>	4

CRITERI ASSEGNAZIONE VOTO DI AMMISSIONE

All'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione che non è una media dei voti di profitto, ma una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti e dell'impegno dell'alunno/a, nonché le sue competenze di problem solving e interazione sociale evidenziate nell'ultimo anno come completamento di un percorso triennale. A ogni valutazione corrisponde un livello espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei. La rubrica voto/giudizio di ammissione si basa su specifici indicatori sopra declinati.

Ciò nonostante, al fine di uniformare la fase di valutazione dei diversi consigli di classe, la base di partenza per l'assegnazione del voto finale è dato dalla media aritmetica delle valutazioni del secondo quadrimestre di ciascun anno. Il Consiglio di classe può valutare, nell'arco della frazione di 1 punto, l'integrazione della media aritmetica con la votazione della griglia descrittiva per l'assegnazione del voto di ammissione dell'alunno.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. (art. 8 Dlgs 62/2017).

COMMISSIONI

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in **sottocommissioni, una per ciascuna classe terza**, composte dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di **Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente** individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. (art. 8, *comma 2* Dlgs 62/2017).

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n.741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte e un colloquio**, valutati con votazioni in decimi.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3. prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con **votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio**. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. (art. 8, *comma 7 Dlgs 62/2017*)

La valutazione verrà effettuata sulla base:

- del raggiungimento degli obiettivi;
- del livello di preparazione conseguito nelle diverse materie;
- dei risultati delle prove d'esame.

Attribuzione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. (art. 8, *comma 8 Dlgs 62/2017*)

L'attribuzione della lode deve rispondere a un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- essere stati ammessi con 10/10;
- avere riportato una media di 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio orale.

Ciascuna sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

In sede di ratifica finale, i vice-presidenti delle sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato.

Per le alunne e gli alunni risultati **assenti** a una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. (art. 8, *comma 10 Dlgs 62/2017*)

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. (art. 8, *comma 10 Dlgs 62/2017*).

CARATTERISTICHE DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati. Si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna che sarà proposta ai candidati; questi svolgeranno poi una delle tre tracce proposte.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TRACCIA 1 – Testo narrativo o descrittivo

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA (pertinenza)	CORRISPONDENZA	Adeguaa	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA (coesione, struttura del testo)	MODALITÀ DI SVILUPPO	Completo, ben strutturato, dotato di coerenza comunicativa e stilistica	10/9
		Completo e chiaro nell'intento comunicativo	8/7
		Abbastanza coerente e sufficientemente strutturato	6
		Confuso, di difficile comprensione	5
		Male strutturato e incomprensibile	4
COMPETENZA ESPOSITIVA (ricchezza di contenuti, ampiezza della trattazione, creatività)	CONTENUTO	Ricco e approfondito	10/9
		Chiaro e completo	8/7
		Semplice e ripetitivo	6
		Inadeguato	5
		Non comprensibile	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETÀ	Ricco e vario, funzionale al contesto	10/9
		Adeguaa, funzionale al contesto	8/7
		Semplice, di base	6
		Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
		Scorretto e incoerente	4
	ORTOGRAFIA	Corretta e appropriata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6

COMPETENZE LINGUISTICHE		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	MORFOSINTASSI	Corretta e appropriata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	PUNTEGGIATURA	Precisa e accurata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	VOTO FINALE		

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
ITALIANO
TRACCIA 2 – Testo argomentativo**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensIONE DELLA RICHIESTA (pertinenza)	CORRISPONDENZA	Adeguate	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA ESPOSITIVA (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiario, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente.	10/9
		Chiario e abbastanza coeso.	8/7
		Con alcune imprecisioni e alcuni errori di coesione.	6
		Confuso, di difficile comprensione	5
		Male strutturato e non comprensibile	4
COMPETENZA ARGOMENTATIVA (presenza di tesi, antitesi, argomentazioni)	ARGOMENTAZIONE	Articolata ed approfondita, ricca di elementi validi	10/9
		Articolata negli elementi caratteristici, esposti con ordine. Gli argomenti sono poco approfonditi e/o limitati.	8/7
		Limitata agli elementi essenziali e più evidenti, povera di argomenti	6
		Parziale, frammentaria, priva di alcuni elementi fondamentali	5
		Solo accennata, male strutturata. Argomenti assenti o non validi.	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETÀ	Ricco e vario, funzionale al contesto	10/9
		Adeguate, funzionale al contesto	8/7
		Semplice, di base	6
		Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
		Scorretto e incoerente	4
	ORTOGRAFIA	Corretta e appropriata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5

COMPETENZE LINGUISTICHE		Molto scorretta	4
	MORFOSINTASSI	Corretta e appropriata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	PUNTEGGIATURA	Precisa e accurata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
VOTO FINALE			

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TRACCIA 3 – Comprensione e sintesi di un testo letterario; divulgativo; scientifico

OBIETTIVI	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE ANALISI INTERPRETAZIONE TESTO	COMPRESIONE DEL TESTO	CORRISPONDENZA (richiesta/contenuto)	Completa, consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria, approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
	ANALISI DEL TESTO (aspetti contenutistici, stilistici, tecniche narrative)	DECODIFICA	Completa, consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria e molto approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
	INTERPRETAZIONE DEL TESTO (commento, riflessione)	INTERPRETAZIONE	Consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria e molto approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
SINTESI RIELABORAZIONE TESTO	COMPETENZE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretta e appropriata	10/9
			Abbastanza corretta	8/7
			Imprecisa, con qualche errore	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4
	MORFOSINTASSI	Corretta e appropriata	10/9	
		Abbastanza corretta	8/7	

			Imprecisa, con qualche errore	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4
		PUNTEGGIATURA	Precisa e accurata	10/9
			Abbastanza corretta	8/7
			Imprecisa, con qualche errore	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4
				Ricco e vario, funzionale al contesto

	COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETÀ	Adeguito, funzionale al contesto	8/7
			Semplice, di base	6
			Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
			Scorretto e incoerente	4
	COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiaro, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente. Risponde alle richieste.	10/9
			Chiaro e abbastanza coeso. Risponde alle richieste.	8/7
			Con alcune imprecisioni e alcuni errori di coesione. Risponde alle richieste in modo parziale	6
			Confuso, di difficile comprensione. Risponde alle richieste in modo parziale.	5

			Male strutturato e incomprensibile. Non risponde alle richieste.	4
	VOTO FINALE			

Durata della prova: 4 ore

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con DSA nella valutazione, la sottocommissione d'esame accoglie regole valutative che tengano conto delle competenze ottenute sulla base del PDP (piano didattico personalizzato).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che nel triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado hanno seguito percorsi personalizzati bisognerà considerare:

- il livello di partenza;
- il processo piuttosto che il prodotto finale;
- la comprensione diffusa del messaggio comunicativo.

Prova scritta per le competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste.
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

- Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.
- Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi.
- Analizzare e interpretare fenomeni individuandone le relazioni; ricavare misure di variabilità.
- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

Calcolo voto finale prova scritta di matematica: il voto finale è dato dalla media aritmetica delle valutazioni delle singole aree.

Durata della prova: 3 ore

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI E DESCRITTORI	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Numeri e calcolo	Opera con i numeri conosciuti in modo frammentario e confuso.	Opera con i numeri conosciuti con difficoltà.	Opera con i numeri conosciuti in modo pertinente.	Opera con i numeri conosciuti in modo esauriente.	Opera con i numeri conosciuti in modo ricco ed esauriente.	Opera con i numeri conosciuti in modo completo.	Opera con i numeri conosciuti in modo sicuro e completo.
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Spazio e figure	Conosce in modo limitato e lacunoso proprietà di figure piane e solide e non riesce a classificarle. Risolve problemi geometrici in modo carente.	Conosce approssimativamente proprietà di figure piane e solide e difficilmente classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo corretto.	Conosce in modo non sempre corretto proprietà di figure piane e solide e classifica non sempre in modo adeguato tali figure sulla base di diversi criteri. Risolve in parte problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione.	Conosce le proprietà di figure piane e solide ed è in grado di classificare tali figure. Risolve problemi ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione.	Conosce in modo corretto le proprietà di figure piane e solide e classifica tali figure sulla base di diversi criteri. Risolve in modo adeguato problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione.	Conosce proprietà di figure piane e solide e classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo corretto. Risolve correttamente problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a strumenti di rappresentazione opportuni.	Conosce proprietà di figure piane e solide e classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo sicuro e corretto. Risolve correttamente problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali, deduzioni e strumenti di rappresentazione opportuni.
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Relazioni e funzioni	Non sa applicare relazioni e proprietà.	Riconosce ed applica con difficoltà relazioni e proprietà.	Riconosce e applica parzialmente relazioni e proprietà.	Riconosce ed applica relazioni e proprietà in modo esauriente.	Riconosce ed applica relazioni e proprietà. Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo approfondito.	Comprende e collega in modo esauriente relazioni e proprietà.	Comprende e collega in modo eccellente relazioni e proprietà.

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Dati e previsioni	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo frammentario e lacunoso. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo confuso e poco adeguato.	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo parziale e superficiale. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo semplice e non del tutto adeguato.	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo essenziale. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo pertinente e coerente ma elementare.	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo discreto. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo adeguato.	Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo sicuro.	Dimostra padronanza nel raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Legge ed interpreta correttamente tabelle e grafici.	Possiede piena e sicura padronanza nel raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Applica conoscenze approfondite nel leggere e interpretare tabelle e grafici.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con DSA nella valutazione, la sottocommissione d'esame accoglie regole valutative che tengano conto delle competenze ottenute sulla base del PDP (piano didattico personalizzato).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che nel triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado hanno seguito percorsi personalizzati bisognerà considerare:

- il livello di partenza;
- il processo piuttosto che il prodotto finale;
- la comprensione diffusa del messaggio comunicativo.

Prova scritta di Lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESITI DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Nuclei tematici	Indicatore	Punteggio				Descrittore
Comprensione scritta:	Individuare informazioni esplicite ed implicite.	L 1.		L 2.		
		15	14	15	14	eccellente
		13	12	13	12	sicura
		11	10	11	10	buona
		9	8	9	8	pertinente/adequata
		7	6	7	6	sufficiente/basilare
		5	4	5	4	parziale
		3	2	3	2	stentata
		1	0	1	0	inadeguata
Produzione scritta:	Esporre in modo efficace e corretto	L 1.		L 2.		Descrittore
		5p		5p		accurata, personale, efficace
		4p		4p		precisa, scorrevole, ben articolata, appropriata
		3p		3p		discreta, semplice, funzionale alla comunicazione
		2p		2p		basilare, imprecisa, incerta
		1p		1p		lacunosa, parziale, poco funzionale alla comunicazione
		0p		0p		scorretta, non funzionale alla comunicazione inadeguata, non presente
					 /40 p

Il punteggio ottenuto nelle 2 prove verrà convertito in voto in decimi, in base al seguente range:

Punteggio	40-38	37-34	33-30	29-26	25-22	21-18	≤ 17
Voto	10	9	8	7	6	5	4

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con DSA nella valutazione, la sottocommissione d'esame accoglie regole valutative che tengano conto delle competenze ottenute sulla base del PDP (piano didattico personalizzato).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che nel triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado hanno seguito percorsi personalizzati bisognerà considerare:

- il livello di partenza;
- il processo piuttosto che il prodotto finale;
- la comprensione diffusa del messaggio comunicativo.

Colloquio orale

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il candidato potrà partire da un'area preferenziale (esperienza personale, argomento o attività scolastica) e potrà utilizzare a supporto testi, atlanti, documenti, strumenti, in formato pdf.

Durante il colloquio verrà dato spazio alle discipline che non prevedono la prova scritta e in prevalenza alle lingue straniere.

Si ricorda che il colloquio:

- non è un'interrogazione sulle discipline;
- non è un repertorio di domande e risposte, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato 1)

GRIGLIA GIUDIZIO COMPLESSIVO FINALE

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato

un impegno

- assiduo e costante (10)
- assiduo (9)
- soddisfacente (8)
- adeguato (7)
- abbastanza adeguato (6)
- discontinuo (5)

una preparazione

- completa e approfondita (10)
- approfondita (9)
- completa (9)
- buona (8)
- discreta (7)
- sufficiente (6)
- lacunosa (5)

Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con

- maturità e spiccato senso di responsabilità (10)
- maturità e senso di responsabilità (9)
- serietà ed impegno (8)
- serietà (7)
- sufficiente serietà (6)
- con minimo interesse (5)

ESAME DI STATO E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. (art. 11, *comma 1* Dlgs .62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Dlgs 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. (art. 11, *comma 3* Dlgs 62/2017)

Se le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono **prevedere adeguate misure compensative o dispensative** per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre **specifici adattamenti della prova** ovvero **l'esonero dalla prova**. (art. 11, *comma 4* Dlgs 62/2017)

Le alunne e gli alunni con disabilità **sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, **utilizzato nel corso dell'anno scolastico** per l'attuazione del piano educativo individualizzato. (art. 11, *comma 5* Dlgs 62/2017)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predisporre**, se necessario, **prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**. Le prove differenziate **hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale**. (art. 11, *comma 6* Dlgs 62/2017)

Valutata la complessità delle tipologie di disabilità **non è possibile fissare dei criteri che possano essere considerati, sempre e comunque, validi per tutti gli alunni e le alunne**; perciò l'insegnante di sostegno, congiuntamente al Consiglio di Classe, avrà riguardo a declinare i sopraindicati criteri e di progettare prove coerenti in base al Piano educativo individualizzato dei candidati, al fine di sottolineare i progressi raggiunti sia per ciò che concerne il livello di apprendimento raggiunto che quello relativo alla maturazione personale annotati nel corso del percorso triennale scolastico.

La valutazione va ricondotta al PEI e narra: (Rif. DLgs n.62/2017 art.11).

- il comportamento;
- le discipline;
- le attività svolte.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (art. 11, *comma 8* Dlgs 62/2017).

VALUTAZIONE ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con **DSA certificato** le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante **l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, **indicati nel piano didattico personalizzato**. (art. 11, *comma 10* Dlgs 62/2017)

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, **tempi più lunghi** di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e **strumenti informatici** solo nel caso in cui siano già stati **impiegati per le verifiche in corso d'anno** o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. (art. 11, *comma 11* Dlgs 62/2017)

Nella valutazione, la sottocommissione d'esame accoglie regole valutative che tengano conto delle competenze ottenute sulla base del PDP (piano didattico personalizzato).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che nel triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado hanno seguito percorsi personalizzati bisognerà considerare:

- il livello di partenza;
- il processo piuttosto che il prodotto finale;
- la comprensione diffusa del messaggio comunicativo.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. (art. 11, *comma 12* Dlgs 62/2017).

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, **su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe**, è **esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato**. In sede di esame di Stato **sostiene prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame** e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. (art. 11, *comma 13* Dlgs 62/2017).

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (art. 11, *comma 13* Dlgs 62/2017).

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO CON DSA

TRACCIA 1 – Testo narrativo o descrittivo

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensIONE DELLA RICHIESTA (pertinenza)	CORRISPONDENZA	Adeguate	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA (coesione, struttura del testo)	MODALITÀ DI SVILUPPO	Completo, ben strutturato, dotato di coerenza comunicativa e stilistica	10/9
		Completo e chiaro nell'intento comunicativo	8/7
		Abbastanza coerente e sufficientemente strutturato	6
		Confuso, di difficile comprensione	5
		Male strutturato e incomprensibile	4
COMPETENZA ESPOSITIVA (ricchezza di contenuti, ampiezza della trattazione, creatività)	CONTENUTO	Ricco e approfondito	10/9
		Chiaro e completo	8/7
		Semplice e ripetitivo	6
		Inadeguato	5
		Non comprensibile	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETÀ	Ricco e vario, funzionale al contesto	10/9
		Adeguate, funzionale al contesto	8/7
		Semplice, di base	6
		Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
		Scorretto e incoerente	4
COMPETENZE LINGUISTICHE	PUNTEGGIATURA	Precisa e accurata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
VOTO FINALE			

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
CON DSA
TRACCIA 2 – Testo argomentativo**

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA (pertinenza)	CORRISPONDENZA	Adeguate	10/9/8
		Parziale	7/6
		Non adeguata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA ESPOSITIVA (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiaro, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente.	10/9
		Chiaro e abbastanza coeso.	8/7
		Con alcune imprecisioni e alcuni errori di coesione.	6
		Confuso, di difficile comprensione	5
		Male strutturato e non comprensibile	4
COMPETENZA ARGOMENTATIVA (presenza di tesi, antitesi, argomentazioni)	ARGOMENTAZIONE	Articolata ed approfondita, ricca di elementi validi	10/9
		Articolata negli elementi caratteristici, esposti con ordine. Gli argomenti sono poco approfonditi e/o limitati.	8/7
		Limitata agli elementi essenziali e più evidenti, povera di argomenti	6
		Parziale, frammentaria, priva di alcuni elementi fondamentali	5
		Solo accennata, male strutturata. Argomenti assenti o non validi.	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETÀ	Ricco e vario, funzionale al contesto	10/9
		Adeguate, funzionale al contesto	8/7
		Semplice, di base	6
		Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
		Scorretto e incoerente	4
COMPETENZE LINGUISTICHE	PUNTEGGIATURA	Precisa e accurata	10/9
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
VOTO FINALE			

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO CON DSA E BES

TRACCIA 3 – Comprensione e sintesi di un testo letterario; divulgativo; scientifico

OBIETTIVI	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI D I PRESTAZIONE	VOTO
COMPRESIONE ANALISI INTERPRETAZIONE TESTO	COMPRESIONE DEL TESTO	CORRISPONDENZA (richiesta/contenuto)	Completa, consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria, approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
	ANALISI DEL TESTO (aspetti contenutistici, stilistici, tecniche narrative)	DECODIFICA	Completa, consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria e molto approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
	INTERPRETAZIONE DEL TESTO (commento, riflessione)	INTERPRETAZIONE	Consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria e molto approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
SINTESI RIELABORAZIONE TESTO	COMPETENZE LINGUISTICHE	PUNTEGGIATURA	Precisa e accurata	10/9
			Abbastanza corretta	8/7
			Imprecisa, con qualche errore	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4

	COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETÀ	Ricco e vario, funzionale al contesto	10/9
			Adeguito, funzionale al contesto	8/7
			Semplice, di base	6
			Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
			Scorretto e incoerente	4

	COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiaro, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente. Risponde alle richieste.	10/9
			Chiaro e abbastanza coeso. Risponde alle richieste.	8/7
			Con alcune imprecisioni e alcuni errori di coesione. Risponde alle richieste in modo parziale	6
			Confuso, di difficile comprensione. Risponde alle richieste in modo parziale.	5
			Male strutturato e incomprensibile. Non risponde alle richieste.	4
	VOTO FINALE			

Durata della prova: 4 ore

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER ALUNNI DSA/BES

CRITERI E DESCRITTORI	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Numeri	Applica le regole ai numeri conosciuti in modo frammentario e confuso.	Applica le regole ai numeri conosciuti con difficoltà.	Applica le regole ai numeri conosciuti in modo pertinente.	Applica le regole ai numeri conosciuti in modo esauriente.	Applica le regole ai numeri conosciuti in modo ricco ed esauriente.	Applica le regole ai numeri conosciuti in modo completo.	Applica le regole ai numeri conosciuti in modo sicuro e completo.
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Spazio e figure	Riconosce in modo limitato e lacunoso proprietà di figure piane e solide. Risolve problemi geometrici in modo carente.	Riconosce approssimativamente proprietà di figure piane e solide. Risolve problemi geometrici con difficoltà.	Riconosce in modo non sempre corretto proprietà di figure piane e solide. Risolve in parte problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione.	Riconosce le proprietà di figure piane e solide ed è in grado di classificare tali figure. Risolve problemi geometrici ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione.	Riconosce in modo corretto le proprietà di figure piane e solide e classifica tali figure sulla base di diversi criteri. Risolve in modo adeguato problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione.	Riconosce proprietà di figure piane e solide e classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo corretto. Risolve correttamente problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a strumenti di rappresentazione opportuni.	Riconosce proprietà di figure piane e solide e classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo sicuro e corretto. Risolve correttamente problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali, deduzioni e strumenti di rappresentazione opportuni.
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Relazioni e funzioni	Non sa applicare relazioni e proprietà.	Riconosce ed applica con difficoltà relazioni e proprietà.	Riconosce e applica parzialmente relazioni e proprietà.	Riconosce ed applica relazioni e proprietà in modo esauriente.	Riconosce ed applica relazioni e proprietà. Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo approfondito.	Comprende e collega in modo esauriente relazioni e proprietà.	Comprende e collega in modo eccellente relazioni e proprietà.
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10

Dati e previsioni	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo frammentario e lacunoso. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo confuso e poco adeguato.	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo parziale e superficiale. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo semplice e non del tutto adeguato.	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo essenziale. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo pertinente e coerente ma elementare.	Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo discreto. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo adeguato.	Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo sicuro.	Dimostra padronanza nel raccogliere, organizzare e rappresentare e un insieme di dati. Legge ed interpreta correttamente tabelle e grafici.	Possiede piena e sicura padronanza nel raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Applica conoscenze approfondite nel leggere ed interpretare tabelle e grafici.
-------------------	---	---	--	---	---	---	--

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE PER ALUNNI DSA/BES

Alunno/a:

Sottocommissione:

Nuclei tematici	Indicatore	Punteggio				Descrittore
		L 1.		L 2.		
Comprensione scritta:	Individuare informazioni esplicite ed implicite.	15	14	15	14	eccellente
		13	12	13	12	sicura
		11	10	11	10	buona
		9	8	9	8	pertinente/adequata
		7	6	7	6	sufficiente/basilare
		5	4	5	4	parziale
		3	2	3	2	stentata
		1	0	1	0	inadeguata
Produzione scritta:	Esporre in modo efficace	L 1.		L 2.		Descrittore
		5p	5p	personale, efficace		
		4p	4p	scorrevole, appropriata		
		3p	3p	semplice, funzionale alla comunicazione		
		2p	2p	incerta		
		1p	1p	lacunosa, poco funzionale alla comunicazione		
		0p	0p	errata, non funzionale alla comunicazione		
				.../40 p		inadeguata, non presente

Il punteggio ottenuto nelle 2 prove verrà convertito in voto in decimi, in base al seguente range:

Punteggio	40-38	37-34	33-30	29-26	25-22	21-18	≤ 17
Voto	10	9	8	7	6	5	4

VALUTAZIONE ED ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI GIÀ RICONOSCIUTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come **BES** dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è **assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato**.

Nella valutazione per le diverse e numerose tipologie di alunni Bisogni Educativi Speciali si deve tenere in considerazione quanto esattamente programmato per loro, della loro condizione di partenza, delle evoluzioni e del processo più che del prodotto finale in corrispondenza con quanto atteso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) compilato dal Consiglio di classe.

Alunni con cittadinanza non italiana (NAI)

Gli alunni che non dispongono della cittadinanza italiana, prescindendo dal loro particolare livello linguistico e da quanto permangono nella nostra nazione, vengono sottoposti alle prove linguistiche specifiche.

Il D.Lgs. 62/2017 non prevede, infatti, per questi candidati e queste candidate misure dispensative o compensative per sostenere l'esame conclusivo del Primo Ciclo, però per tali candidati, con peculiare attenzione per i NAI (ovvero i cosiddetti neoarrivati in Italia), si terrà in considerazione dovuta quanto particolarmente preparato per loro, della loro condizione di partenza, delle evoluzioni e del processo piuttosto che del prodotto finale.

Nel colloquio orale, per esempio, possono essere presi in considerazione e valorizzati tutti quei contenuti riconducibili alla cultura e alla lingua del Paese d'origine che di fatto pone lo studente nelle condizioni di meglio approcciarsi all'esame. (Rif. Art. 4.1 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* 2014).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. (art. 1, comma 2 D.L.62/2017).

Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (art. 1, comma 3 D.L.62/2017).

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. (art. 1, comma 1 D.L.62/2017)

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. (art. 1, comma 2 D.L. 62/2017).

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (art. 3, comma 2 Dlgs 62/2017)

CANDIDATI PRIVATISTI

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a sostenere l'esame:

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado;
- i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Sono requisiti di ammissione la presentazione della domanda di ammissione all'esame da parte dei genitori o di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale entro il 20 marzo. In caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti in passato, il PEI o il PDP. Partecipano all'esame in qualità di candidati privatisti, se ricorrono i requisiti, anche i ragazzi in istruzione parentale (art. 10, comma 5, del D. lgs. 62/2017; art. 3 del D.M. 741/2017). Nell'istanza vanno forniti gli "elementi essenziali del curriculum scolastico" dell'alunno e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

La mancata partecipazione agli esami finali (come la mancata presenza agli esami annuali di idoneità) si configura come elusione dell'obbligo di istruzione.

La valutazione dei candidati privatisti sarà data soltanto dalla media delle prove scritte e del colloquio orale.

RIUNIONE PRELIMINARE DELLA COMMISSIONE E DOCENTI ASSENTI

Si ricorda che, a norma dell'art. 4, comma 7 del D.M. n. 741/2017, *"i lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti (necessarie qualora l'assenza perdurasse per più di un giorno e interessasse anche le giornate di svolgimento degli esami) sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica."*